

IL (VUOTO) E LE FORME

2010

Metropoli//Antimetropoli



DIET - Università degli Studi di Pavia

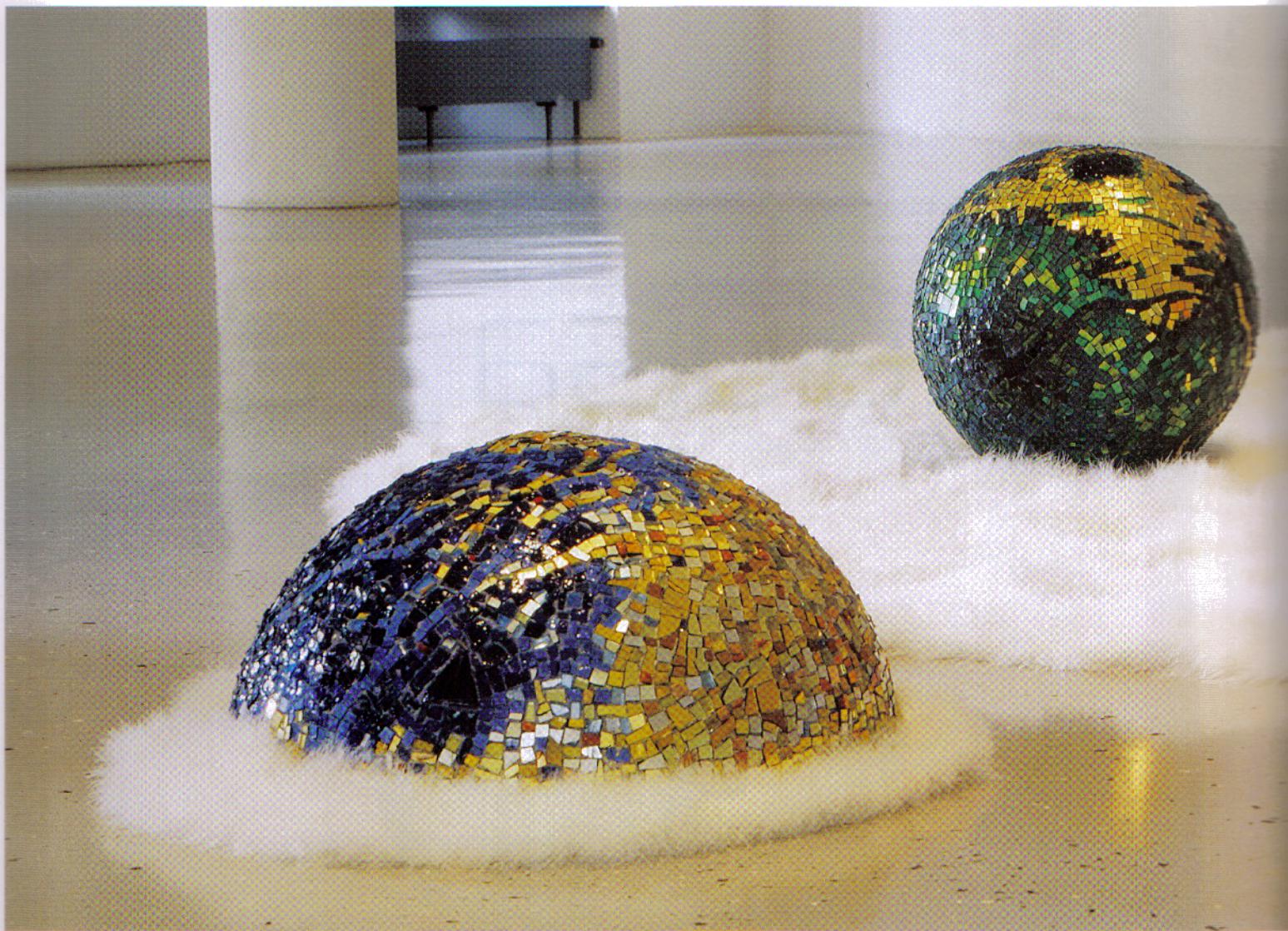


Italy [Italy](#)

Marialuisa Tadei



Marialuisa Tadei



L'estasi della visione

L'angelo luminoso di Tadei è degno di quello di Rilke, che comunica bellezza e terrore al tempo stesso, come scrive il poeta nella decima *Elegia di Duino*. L'uso di strisce di neon rosso a simboleggiare il sangue che scorre è un colpo di genio, e questa è una delle ragioni per cui penso che la sua visione dell'angelo sia originale, certamente inconsueta nell'arte moderna. I primi disegni di Tadei rivelano che l'artista è una studiosa del corpo, il quale però tende a dissolversi nel colore quei colori che diventano ancora più vividi negli occhi di Dio, suggerendo in tal modo che il colore è per lei più importante della corporeità, benché sia possibile affermare che gli occhi di Dio mostrano la corporeità del colore vissuto e vivente. È inoltre degno di nota il fatto che la testa di Tadei è una specie di sostituto del corpo. La sua consistenza sensuale, misteriosamente simile alla carne, che ricorda le teste di Medardo Rosso, suggerisce che si tratta di un distillato estetico di corporeità vissuta. Mi sembra che la natura "bassa" sia stata trasferita nelle "altezze" del cervello, il che spiega il loro aspetto paradossalmente primitivo il perché della loro convulsa visceralità di crescute organiche incontrollabilmente

The Ecstasy Of The Eye

Tadei's luminous angel is worthy of Rilke's, conveying at once beauty and terror, as he writes in the tenth *Duino Elegy*. Tadei's use of bands of red neon to symbolize flowing blood is a stroke of genius, which is among the reasons I think her vision of the angel is original, certainly unusual in modern art. Tadei's early drawings show that she is a student of the body, but it tends to dissolve in color – the colors that become even more vivid in the eyes of God – suggesting that color is finally more important to her than bodilyness, although it is possible to say that the eyes of God show the bodilyness of lived and living colours. It is also worth noting that Tadei's head is a kind of stand in for the body. Its richly sensuous, uncannily flesh-like texture, reminiscent of Medardo Rosso's heads, suggests that it is an aesthetic distillation of lived bodilyness.) I think "low" nature has been displaced to the "high" brains, which "explains" their paradoxically primitive look – why they seem so convulsively visceral, uncontrollably wild organic growths while the eyes of God are mental abstractions, like the angelic abstractions that float like luminous angels in *Equilibri* (*Equilibrium*, 1995-96),





Pianeti oculari
1997/2002
mosaico, vetroresina
dimensioni variabili
mosaic, fibreglass
variable dimensions
Courtesy artist
© artist

a destra on the right:

Torri di luce
2002
mosaico, vetroresina
mosaic, fibreglass
45 x 90 x 20 cm (maquette)



spontanee, mentre gli occhi di Dio sono astrazioni mentali, simili alle astrazioni angeliche che fluttuano come presenze luminose in *Equilibri* (1995-96), frammenti di luce ondeggianti disposte in un crescendo che sale fino al cielo. Sono sezioni incrociate di una piramide ascendente, carica, per così dire, di una luce virile che le solleva tenendole al tempo stesso sospese in uno spazio tutto loro. Il cervello può pensare i suoi pensieri astrattamente "artistici", come suggerisce *Meditazione*, ma se l'occhio fiammeggiante di Dio che non si chiude mai, a differenza degli occhi umani che devono necessariamente chiudersi per vedere il mondo interiore con l'occhio della mente non brillasse sopra di lui, non potrebbe pensare o, più precisamente, sperimentare quella che Jacques Maritain chiama "intuizione creatrice", la stessa che Dio "utilizzò" per creare l'universo. E veramente l'arte di Tadei aspira all'universo: i suoi cervelli sono varianti dell'intricata mente divina di certo molto più complessa rispetto a quella umana. Più esplicitamente, quelle entità organiche, auto-generanti e in costante mutamento che sono i suoi cervelli, stanno all'occhio astratto di Dio cui il colore cangiante (tradizionalmente inteso come elemento organico, a differenza della linea, l'elemento transorganico astratto che l'intuizione creatrice "vede" in natura) conferisce un carattere organico nello stesso rapporto dialettico che sussiste tra conscio e inconscio. L'arte di Tadei non è dunque discorde da

fragments of floating light building to a heavenly climax. They are cross-sections of an ascending pyramid, as it were, charged with virile light that lifts them up even as it suspends them in a space of their own. The brain may think its abstract "artistic" thoughts, as *Meditation* suggests, but without the glistening eyes of God – which never close, unlike human eyes, which must close to see the inner world with the mind's eye – to shine on them, they cannot think, more precisely, experience what Jacques Maritain calls creative intuition, which is what God "used" to create the cosmos. Indeed, Tadei's art is cosmically ambitious, suggesting that Tadei's brains are versions of God's intricate brain – certainly overcomplicated compared to the human brain. More pointedly, her organic, self-generating, constantly changing brains stand to her abstract eyes of God – which are given organic character by changing colour (traditionally understand as the "organic" element in nature, in contrast to line, the trans-organic abstract element that creative intuition "sees" in nature) – the dialectical way the unconscious stands to consciousness. Tadei's art is not divided against itself, but dialectical, all the more so because her primitive brains can be understood as microcosmic versions of her macrocosmic abstract eyes: the implicit change in scale does nothing to change the imaginative fact that her abstract eyes convey



se stessa, ma è dialettica, tanto più che i suoi cervelli primitivi possono essere interpretati come versioni microcosmiche dei suoi astratti occhi macrocosmici: l'implicito cambiamento di scala non cambia in nulla il fatto immaginativo per cui gli occhi astratti comunicano la raffinata essenza interiore dei cervelli esternamente grezzi. Gli occhi di Dio sono fiori che sbocciano nel suolo fertile della mente, nello stesso modo in cui sembrano sbucciare dagli alberi in *Divini Vultus*.

Tadei è un'artista spirituale, nel senso che usa l'arte astratta come mezzo in vista di un fine spirituale: strumento della coscienza spirituale, com'era per Kandinskij. Così Tadei riporta l'astrazione alle sue origini spirituali di nuovo, analogamente a Kandinskij, è convinta che l'arte sia parte essenziale della vita dello spirito, come l'artista russo scriveva nel 1912 nel suo *Lo spirituale nell'arte*. E come per Kandinskij, anche per lei lo spirituale è collegato con quanto è stato vagamente definito nei termini di bellezza decorativa: l'aspirazione spirituale si esprime in meandri di sfolgorante colore puro. Ma Tadei ripristina un elemento da cui Kandinskij rifuggiva: il senso della corporeità trasmesso dai suoi *pensieri*, che cresce spontaneamente nel giardino della sua arte. Cioè, in ognuno dei suoi colori è insito un corpo preciso, ed è questa la ragione per cui, per quanto "decorativi" possano essere, essi si proiettano nello spazio e al tempo stesso ci seducono attraendoci verso e dentro di loro. La corporeità spiritualizzata e la spiritualità implicita nel corpo, o almeno nella sua parte pensante il cervello sono espressi in un delirio di colori, emblematici di quell'estasi che "si libera dal corpo", per citare l'epigrafe di Gilbert Murray. Eppure, paradossalmente, l'estasi e il decorativo al suo apice eccitante e ricco di colore, come negli *Oculi Dei*, è intrinsecamente estatico è impossibile senza il corpo, anche se nella forma piena di risonanze simboliche del cervello, nella sua vistosa e persino grossolana corporeità, malgrado tutta la sua facoltà cosciente e la sua capacità di coscienza spirituale, che è la più creativa di tutte.

Donald Kuspit

I giardini della metafora

La grande metafora moderna ha inizio nel cuore stesso della poetica barocca. Essa rappresenta la possibilità di narrare senza pagare tributi alla realtà, se non a quella ineludibile ed ermetica della vita e della morte, le "sorelle" che vanno in scena attraverso l'*eros* e si esprimono nel contrasto del bianco e del nero, nella convergenza screziata dei rossi che inquinano lo spazio, dell'oro che si spegne nei tramonti e dell'argento mortificato dai blu e dai grigi. Nel grande teatro di Calderón l'attore entra in scena dalla "culla", la porta d'entrata nel palco, ed esce dalla "tomba", l'arco in bilico nel buio, da cui si accomiata dopo avere recitato l'eterno dissidio della vita e del suo sogno, dell'amore e della sua sconfitta, mentre la bellezza è un fantasma che resiste malinconico alla condanna del tempo.

the refined inner essence of her externally raw brains. The eyes of God are flowers that blossom in the fertile soil of the brain, the way the eyes of God in *Divini Vultus* seem to be flowers blossoming from the trees.

Tadei is a spiritual artist, that is, she uses abstract art as means to a spiritual end: it is the instrument of spiritual consciousness, as it was for Kandinskij. She returns abstraction to its spiritual origins – like Kandinskij, she believes that art is an essential part of the spiritual life, as he wrote in *On the Spiritual Art* (1912). And like Kandinskij the spiritual and what has loosely been called decorative beauty are connected for her: spiritual aspiration expresses itself in the meanderings of radiant pure colour. But she restores something that Kandinskij eschewed: the sense of bodilyness, conveyed by her thoughts, growing wildly in the garden of her art. That is, her colours have a certain body to them, which is why however "decorative" they project in space even as they seductively draw us to and into them. Spiritualized bodilyness and the spirituality implicit in the body, or at least the thinking part of it – the brain – are conveyed by a delirium of colours, emblematic of the ecstasy that "get[s] clear of the body," to refer to the epigraph from Gilbert Murray. But, paradoxically, ecstasy – and the decorative at its exciting colour ful best, as in Tadei's *Oculi Dei*, is inherently ecstatic is impossible without the body, if in the symbolically resonant form of the brain, conspicuously, even grossly physical for all its powers of consciousness and capacity for spiritual consciousness, the most creative of all consciousnesses.

Donald Kuspit

Gardens of Metaphor

The great modern metaphor has its origin in the very heart of the Baroque. It represents the possibility of narration without paying tribute to any reality other than the inescapable and hermetic reality of life and death, "sisters" that take the stage through *eros* and are expressed in the contrast of black and white, the mottled convergence of space-polluting reds, the gold that dies in sunsets and silver mortified by blues and greys. The actor in Calderón's great theatre come onto the stage through the entrance of a "cradle" and exits through the "grave" of an arch suspended in darkness, taking his leave after acting out the eternal conflict of life and its dream, love and its defeat, while beauty is a melancholy ghost that withstands the sentence of time.

Ma se la bellezza barocca sopravvive al farsi e al disfarsi della materia, ciò avviene perché in essa riaffiorano i principi magici, etici e morali che avevano irrobustito la vicenda gotica "fiorita". Bellezza o eleganza? Questa e quella insieme, capaci entrambe di rappresentare e trasmettere virtù, sapienza, *humanitas*, ricchezza di sentimenti. In grado cioè di dare un senso sociale e positivo allo sfarzo, agli ori, agli argenti, ai cobalti, alle buone maniere che erano tali perché in grado di comunicare virtù, ritmo, vitalità intessuta nelle linee curve e ricamate, o spigolose e guizzanti come un volo che affronta, impertinente, il muro del vento.

Marialuisa Tadei lavora da sempre in questi sentieri saturi di magia, di metafore, di sogni che si trasformano in realtà. E viceversa, come se questa e quelli svaporassero appena presi, prendendo forma plastica e subito dopo fuggissero verso un palpitò d'ali, un gorgogliare di luce, un miraggio ingannevole che esalta e stupisce lo sguardo. Tadei ha compreso a fondo che lo spirito barocco travalica qualsivoglia periodo storico in cui un tale atteggiamento dell'animo abbia preso forma di poetica in senso stretto. Da tale punto di vista non può che essere d'accordo con Gilles Deleuze, quando, in *Le Pli - Leibniz et le Baroque* (1988), sostiene che il Barocco non è solo uno "stile" storico, ma che si tratta invece di una sensibilità transtorica, che appartiene sia al linguaggio gotico che a quello surrealista, sia a Klee che a Dubuffet, e via dicendo. Non è un caso, ad esempio, che la nostra artista condivida con Lucio Fontana il sentimento dello spazialismo barocco caro a Leibniz che ne contraddistingue per intero il percorso creativo. È, quello di Tadei, uno spazialismo talmente contraddittorio da introdurci in quella vertigine dei sensi che appartiene agli esiti più alti degli sviluppi metaforici cui prima si accennava. L'esito è lì, tangibile e insieme evanescente come un sortilegio dello sguardo: la sfera e la bambagia de *Il giardino dell'Eden* (2004) galleggianti nell'argento come l'acqua sferzata dalla luna piena; oppure la sfera e la piuma sul cielo de *Il giardino su Marte* (2004), o ancora *Passaggio alla luce* (2009), l'opera presentata alla 53^{ma} Biennale di Venezia, che si sviluppa su una vasta superficie, in cui, come tante bolle appena "soffiate", le sfere e le mezze sfere, simboli della sapienza e delle sue alterne vicende, vivono l'ostinata e precaria esperienza dello spazio reale. L'estasi dei sensi si annida in una materia che svapora nell'evocazione. Ciò è paradossale come un cortocircuito in uno spazio privo di polarizzazioni. Ma proprio questa logica contraddetta rappresenta lo spirito di fondo del lavoro di Tadei. "Come ammettere si chiede in *Figures* (1966) Gérard Genette che la verità profonda di una cosa [...] possa rivelarsi in una figura che non ne discopre le proprietà, se non trasponendole, ossia alienandole?". Appunto, come ammetterlo se non sottolineando l'indole irrazionale e spaesante della narrazione metaforica?

Marialuisa Tadei è un'artista che sa colpire il bersaglio dell'emozione legata all'essere e al suo divenire. Il suo

But if Baroque beauty survives the forming and unravelling of matter, it is because the magical ethical and moral principles that strengthened the "flowery" Gothic resurface in it. Beauty or elegance? Both together, both capable of representing and transmitting virtue, wisdom, *humanitas* and richness of sentiment; in other words, of giving a positive and social sense to the luxury, to the gold, silver and cobalt blue, to the graces that were such because of their ability to communicate the virtue, rhythm and vitality interwoven in lines that were curved and embroidered or angular and darting, like flight that impudently defies the wall of wind.

Marialuisa Tadei has always worked along these pathways steeped in magic, metaphor and dreams that turn into reality. And vice versa, as though the former and the latter both evaporated immediately on setting, taking shape and at once taking flight in a beating of wings, a ripple of light, a deceptive mirage that thrills and astonishes the gaze. The artist fully understands that the Baroque spirit overflows any historical period in which such an attitude takes the form of poetics in the strict sense. In this sense, she cannot but agree with Gilles Deleuze's assertion in *Le Pli - Leibniz et le Baroque* (1988), that the Baroque is not simply a historical "style" but rather a trans-historical sensibility that belongs both to the Gothic and to Surrealism, both to Klee and to Dubuffet, and so on. It is no coincidence, for example, that she shares with Lucio Fontana the Baroque feeling for space cherished by Leibniz, which distinguishes her creative trajectory as a whole.

Tadei's sense of space is so contradictory as to engender the feeling of giddiness peculiar to the loftiest results of the metaphorical developments mentioned above. The result is there, tangible and at the same time as evanescent as a sorcery of the gaze: the sphere and cotton-wool of *Il giardino dell'Eden* (*The Garden of Eden*, 2004) floating in silver like water lashed by the full moon; the sphere and the feather in the sky of *Il giardino su Marte* (*Garden on Mars*, 2004). Another example is *Passaggio alla luce* (*Transition to Light*, 2009), the work presented at the 53rd Venice Biennale and placed on a wide area, where spherical and semi-spherical shapes, symbols of wisdom and its alternating fortunes, undergo the obstinate and precarious experience of real space like newly-blown bubbles on a lawn of some 300 square meters. The ecstasy of the senses is embedded in matter that evaporates on evocation. This is as paradoxical as a short circuit in a space devoid of polarization. It is, however, precisely this contradicted logic that represents the essential spirit of Tadei's work. As Gérard Genette asks in *Figures* (1966), how can we admit the possibility of the "deep truth" being revealed in a figure that only discloses its properties by transposing or alienating them? How indeed, other than by underscoring the irrational and disorienting nature of the metaphorical narration?

Marialuisa Tadei is an artist who knows how to hit the

Torre di luce
2002
cemento, vetroresina
concrete, fibreglass
45 x 90 x 20 cm





Giorgio Cortenova

target of the emotion linked to being and its becoming. Her navigation through metaphor the way she tells its story does not manifest itself in linear fashion like a thought flowing from the source to the outlet, from the premise to the conclusion. The very principles of differentiation and the spark of distance and difference manifest themselves at the same time along the path connecting similarities, things that are different, things that are made. Her art therefore and things to which allusions and remains irreducible to processes of identity. Let us think for a moment of Marcel Proust, of his sketch of Venice and his masterly and intimate evocation of memory and yet once again so evanescent in its aquatic presence and "transgressive", with respect to the Combray it is still more obviously an "other" Combray shamelessly richer key. While Venice is obviously another Combray, resists where the essence of the former takes shape in Combray but transposed into a wholly different in Combray but transposed into the real. She therefore shatters the reality that exists in reality, it should be pointed that the of Venice and his masterly and intimate evocation of its resemblance to those suggested likeness. Proust writes often in Impressionism similar to those once experienced so often in Combray shamedlessly to the "transgressions" of memory and yet once again so evanescent in its aqua-

Tadéi is aware that nothing is more irreducible to reality than reality itself. She therefore shatters the real into estrem prelousness.

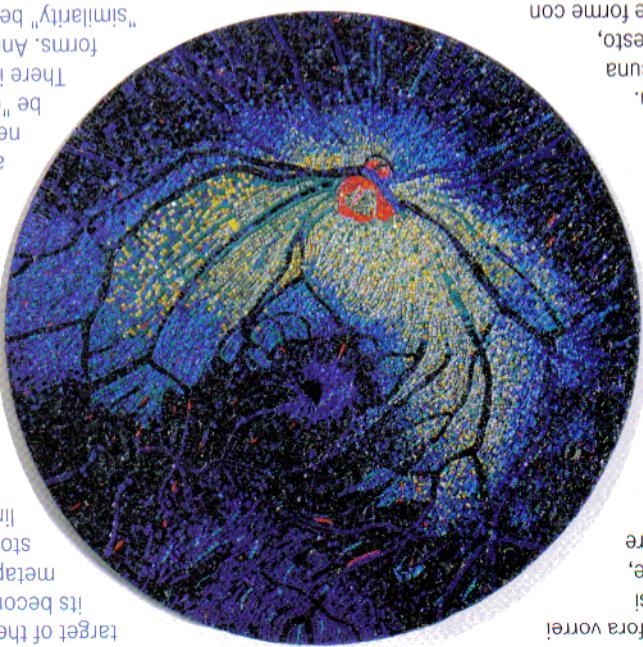
From this plane of sudden shifts towards the real and now something that belongs to the last century and that may indeed not be all that elevating but instead to hold her head high and soar through the events of history in this but rather the poetic sleepwalking that has been Lorenzetti to the mastery of Piero della Francesca and Ghirlandaio. I see no principles of "justifiable" association yet so forthright in asserting the visionary clarity of the spirit.

Giorgio Cortenova

diavagare attraverso la metafora vorrei dire il suo racconto non si manifesta in maniera lineare, ma come un pensiero che scorre dalla sorgente alla foce, dalle periferie agli estri. Lungo il percorso che collega pressoché gli unici due, si manifestano delle distanze scintilla stessa la e al tempo stesso la referenzialità. E quanto al resto, vuole e non può essere Periodo la sua arte non è delia differenza. scintilla della distanza e al tempo stesso la referenzialità. E quanto al resto, vuole e non può essere "connectuale" e tautologica. Non c'è nelle sue forme alcuna referenzialità. E quindi al resto, vuole e non può essere Periodo la sua arte non è delia differenza. scintilla della distanza e al tempo stesso la referenzialità. E quanto al resto, vuole e non può essere "connectuale" e tautologica. Penitiamo per un attimo a Marcel Proust, alla Venezia tratteggiata e alla sua Combray magistralmente e impresaionisti analoghe a quelle che tanto spesso, un tonalità affatto diverse a più ricca". Va da sé che Venezia è un'altra Combray; ma è ancora più evidente che essa è una Combray "altra", spudoratamente presente e "trasgressiva" rispetto alla Combray dello remanescente, eppure anche essa così evanescente nelle orientali preziosità acquisite.

Tadéi è consapevole che nulla è più irriducibile alla realtà che la risalta stessa. Per ciò polverizza i processi razionali e, come pochi altri artisti del panorama contemporaneo, lascia spazio al lirismo dell'animo, agli scarti, alle contaminazioni, ai materiali ricchi che sembrano poveri a occhio ma di trasvalore non so quanto basso", che ormai è patrimonio, peraltro non di virtuaità, di altre tantissime sorprendenti ascensioni verso la realtà. Da questo piano d'improvvisi saltamenti verso la realtà, presenti degli oggetti da cui sembrano derivare.

Martaluisa Tadéi si permette oggi di non navigare a "ventre Maraluisa Tadéi si permette oggi di non navigare a "ventre della Francesecca e del Ghirlandaio. Non vi leggo principi di linguaggi: dalla spina di Lorenzetti a quella di Piero della Francesca e quella di Ghirlandaio, ma quel sonambulismo poetico che contraddistingue da tempo la sua arte: così delicate associazioni "guisticabili", ma quel sonambulismo poetico dell'anima.



Marialuisa





Marialuisa Tadei was born in Italy; www.marialuisatadei.com
Master's Degree in Sacred Art, Architecture and Liturgy Università Europea di Roma, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Rome, Italy
Master's Degree Domus Academy, Milan, Italy
Arts Degree (Painting department) Accademia di Belle Arti, Bologna, Italy
Arts Degree D.A.M.S., Bologna, Italy
Course with Prof. Jannis Kounellis

Kunst Academy, Düsseldorf, Germany
Postgraduate Diploma Goldsmiths College, London, Great Britain

Marialuisa Tadei works with the Cass Sculpture Foundation and is an Associate Member of the Royal Society of British Sculptors

Solo exhibitions

2009
Into the Light, curated by Giorgio Cortenova, Church of San Samuele, Venice, Italy

Inside the Eyes, Contemporary Concept Gallery, curated by Valerio Dehò, Bologna, Italy

2007
Eternity, Italy Cultural Institute, New York, United States
2006

Marialuisa Tadei - *Viaggio nella Visione, macrocosmi - microcosmi*, Gagliardi Art System Gallery, Torino, Italy
Interior Nature, ArtCentre South Florida, organized by Mariangela Capuzzo/Locomotives and Setart, Miami, United States

2005
Levitatis Laudatio (Elegy to Weightlessness), ArtCentre South Florida, organized by Mariangela Capuzzo/Locomotives and Setart, Miami, United States

2004
Cosmic X, City Art Museum Mestna Galerija, curated by Brane Kovic, text by Brane Kovic (cat.), Ljubljana, Slovenia
Cosmic X1, Italy Cultural Institute, curated by Brane Kovic, text by Brane Kovic (cat.), Ljubljana, Slovenia
Cosmic Y, City Art Museum Mestna Galerija, curated by Brane Kovic, text by Brane Kovic (cat.), Nova Gorica, Slovenia
Cosmic Z, Patrizia Poggi Gallery, curated by Brane Kovic, text by Brane Kovic (cat.), Ravenna, Italy

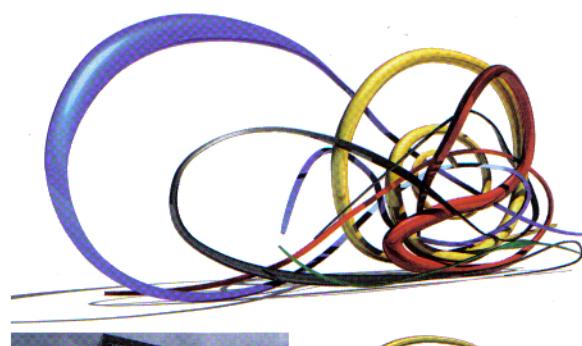
2003
Innerspace, Geo Arte Contemporanea, curated by Massimo Sgroi, Vito Caiati, Bari, Italy

Walking Between Galaxies, Public Exhibition, organized by Luminarte/Galleria Patrizia Poggi/Ravenna City Council, curated by Fabiola Naldi, text by Fabiola Naldi (cat.), Ravenna, Italy

2002
Soglia/Übergang/Threshold, Museum und Galerie im Prediger, Schwäbisch Gmünd, Germany/Kulturzentrum, Englische Kirche and Gallery Scheffel, Bad Homburg vor der Höhe, Germany, curated by Dr Gabriele Holthuis, Direttore Director of the Museum im Prediger, texts by Dr Gabriele Holthuis, Dr Gottlieb Leinz, Direttore Director of the Wilhelm Lehmbruck Museum, Duisburg, Germany, and by Prof Achille Bonito Oliva and Victor De Circasia (cat.). Im Prediger

2001
Coming in, Gallery Scheffel, curated by Cristian Scheffel, Bad Homburg vor der Höhe, Frankfurt, Germany

No Border (with Sergio Avveduti), Santa Maria delle Croci, curated by Prof Claudio Spadoni, text by Claudio Spadoni



dall'alto from the top:

L'artista oggi
The artist today

Sapienza Creatrice
2009
acciaio, inox, pittura acrilica
iron, inox, acrylic paint
60 x 22 x 15 cm

La nascita del segno
2009
progetto per MAXXI Museum, Roma
project for MAXXI Museum, Rome

photo credit: Michele Sereni

Marialuisa Tadei

Due installazioni della mostra:
Into the Light, 2009, Chiesa di San
Samuele, Venezia
Two installations of the exhibition:
Into the Light, 2009, Church of San
Samuele, Venice, Italy

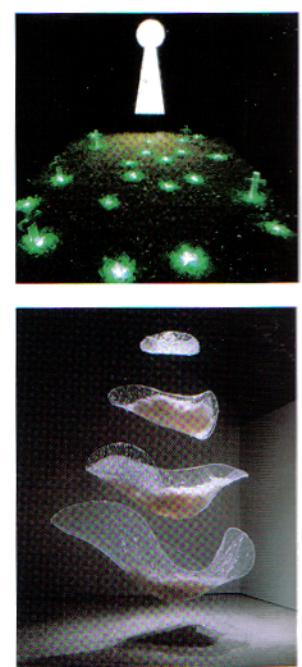
photo credit: Aurelio Arendola



- (cat.) Ravenna, Italy
2000
Il giardino di Marialuisa, Studio Ercolani, Bologna, Italy
1997
Incisioni, Lavatoio contumaciale, Cultural Center directed by Tommaso Binga, curated by Prof Claudio Cerritelli, text by Prof Claudio Cerritelli (cat.), Roma, Italy
Installazioni, Galleria Atelier, curated by Prof Omar Calabrese, text by Prof Omar Calabrese (cat.), Siena, Italy
Group exhibitions
2010
12th Architecture Biennale, Venice - Il vuoto e le forme, curated by Anna Caterina Bellati, Castello, Venice, Italy
14th Biennale di Sacred Art, Stauros Foundation, curated by Giorgio Cortenova inter alia, San Gabriele, Teramo, Italy
International Sculpture Biennale 2010, curated by Luciano Caramel, at Racconigi, Piedmont, Italy
2009
53^a Art Biennale, Venice - 'Fare mondi', curated by Daniel Birenbaum
2008
10^{ma} edizione Artisti della Carpegna, curated by Giovanni di Carpegna Falconieri, Palazzo dei Principi di Carpegna, Carpegna (PU), Italy
Dall'Accademia alla Fornace, arte per lo sviluppo del territorio, curated by Silvia Rossetti, text by Fabio Girardello, Fornace di Asolo, Asolo (TV), Italy
Settima Biennale dell'arte sperimentale, Museo de Manege, curated by Enzo Fornaro and O. Dotti, St Petersburg, *Olympic Fine Arts 2008*, curated by Katy Feng, Hu Xiaowei, Beijing, China
Donna Materia Creatività, Galleria Palazzo Coveri, Firenze, Italy
10 + 10 = 20 anni. Poeti e artisti per clanDestino. 29^o Meeting per l'amicizia fra i popoli. O protagonisti o nessuno, curated by Beatrice Buscaroli, Davide Rondoni, Padiglione clanDestino, Rimini, Italy
CMYK - I linguaggi del Mediterraneo, Pinerolo (TO), Italy
Galleria ventitreesima, Cattolica (RN), Italy
Astralia Mirano, Venezia, Italy
Creek Art Fair Bastakia, Dubai, UAE
2007
Shanghai Mart Art Fair, Gallery Present Temporary Art, Shanghai, China
Non calpestare le margherite, Palazzo dei Principi di Carpegna, Pesaro, Italy
2006
Quaranta per Quaranta. Circa, PAD – Pay and Display, Verona, Italy
Nuove presenze, Museo della Scultura temporanea, Parco Ranghiasci, curated by Giorgio Bonomi, Gubbio (PG), Italy
XXIV Biennale di Scultura, Palazzo Ducale/Ari del Palazzo dei soli/Palazzo Pretorio/Palazzo del Turismo/Parco Ranghiasci, curated by Giorgio Bonomi, Gubbio (PG), Italy
Unnaturally Occurring: Salt, Sand, Bronze, Gold. A group show of painting and sculpture with an alchemical twist (with Makoto Fujimura, Clement Price-Thomas, Marialuisa Tadei, Karina Wisniewska), Sara Teichia Roma New York Gallery, United States
Ephemeral/Trends, IV Arteamericas Fair – Cout Grove vention Centre Miami, progetto project curated by Milagros Bello Ph. D, Miami, United States
Exhibition of work acquired by and gifted to MAR Museo Arte Ravenna, Italy Curatela e catalogo di curated and catalogue by Claudio Spadoni
L'immaginario femminile, Basutti & Basutti Gallery, curated by Piero Gilardi, Giuseppe Biasutti, Torino, Italy
2005
Omni art, Art Basel Miami, curated by Tina Spiro, Carol Damian, Julia Herzberg, Miami, United States
Erect ArtCenter/South Florida & Majestic Properties, Miami Design District, curated by Claire Bruekel Miami, United States
Galleria Altri Lavori in Corso, Rome, Italy

2^a edizione Premio Michetti In e out opera e ambiente nella dimensione Glocal, curated by Prof. Luciano Caramel, text by prof. Luciano Caramel (cat.)
 Palazzo S. Domenico, Museo e Fondazione Michetti, Rancavilla a Mare (CH), Italy
Landestino Meeting dell'Amicizia fra i popoli, curated by Gianfranco Lauretano, Rimini, Italy
Tre Lilith. Le Vestali dell'Arte-Terzo Millennio, Museo uscolano - Scuderie Aldobrandini, curated by Rosetta Zozzini, Gabriella Serusi, text in catalogue by Gabriella Serusi, Frascati (Roma), Italy
reamscapes, John Michael Kohler Arts Center, curated by Carmen Devine, Sheboygan, United States
 2004
New Underground Railway Station, Acerra (NA), Italy
 Glass Sculpture Foundation, London, Great Britain
 Galleria il Torchio Costantini, Milan, Italy
 Lang Gallery, London, Great Britain
ZanDestino arteat Meeting dell'amicizia tra i popoli, Rimini Fair, curated by Marina Mojana, Rimini, Italy
 Maravee Clorofilla, Villa Ottelio-Savorgnan, curated by Sabrina Annier (cat. Comunicarte Edizioni), Ariis di Rivignano (UD), Italy
Arte Fiera Bologna, Patrizia Poggi Gallery, Ravenna, Italy
 2003
Argine d'oliva, Pinacoteca, Bari, Italy
 Chamber of the European Parliament Strasbourg, curated by Vito Caiati, text by Vito Caiati, Lorella Scacco, Giusi Petruzelli, Antonella Marino (cat.), France
O non ho paura del colore, curated by Lorella Scacco, text by Lorella Scacco (cat.), Villa Piccolomini, Rome, Italy
 Nullbari Galleria en plein air, curated by Wences Rambla (cat.), Pinerolo (TO), Italy
 Art 2003 London Art Fair, Robert Sandelson Gallery, London, England
 2002
Arcadia in the City, Marble Hill Richmond, London, Great Britain
 Art Cologne Fair, Scheffel Gallery, Bad Homburg vor der Höhe, Germany
 Art Frankfurt Fair, Scheffel Gallery, Bad Homburg vor der Höhe, Germany
L'ultima cena (with Bill Viola, Andres Serrano, Mimmo Paladino, Nino Longobardi, Marco Neri, Michele Chiossi, Gabriel Orozco, Miltos Manetas, Bianco-Valente, Giulia Lusikova, Giovanni Rizzoli, Jason Martin, Perino & Vele, Arturo Casanova, David Bade, Loris Cecchini, Martino Coppers, Chiara Dynys, Peter Friedl, Giuseppe Mingione, Simon Morley, Ryuji Miyamoto, Marina Nunez, Simon Reilly, Markus Schaller, Pieter Schoolwerth, Adrian Tranquilli, Vedovamazzei, Sislej Kafa, Peter Zimmerman (cat.), curated by Massimo Sgroi, Castel dell'Ovo, Napoli, Italy
La beauté du geste, Salon de l'Art, curated by Marie Aimée Tirole, Italien section curated by Boris Brollo (cat.), Principality of Monaco
Glass Way (with Joseph Beuys, Louise Bourgeois, Marcel Duchamp, Jaume Plensa, etc), temp. section curated by Maurizio Sciaccaluga (cat.), Museo Archeologico Regionale, Aosta, Italy
Sculptura Internazionale a La Mandria (with William Pye, Antony Gormley, Anish Kapoor, Rui Chafef, Edward Chillidia, Esther Ferrer, John Aiken, Anselmo, Jean Pierre Rainaud, Ruick Reim, cat.), introduced by Sir Nicholas Serota, written and curated by Victor De Circasia, organised by the Association of Piedmontese Art, Parco La Mandria, Torino, Italy
Blu-Place Arte, curated by Victor De Circasia, text by Victor De Circasia (cat.), Cavagnolo Po (TO), Italy
Scultruma, Galleria Annovi, curated by Maurizio Sciaccaluga, text by Maurizio Sciaccaluga (cat.), Sassuolo (MO), Italy
Luce parlanti, an idea by Walter Gasperoni, curated by Walter Gasperoni, text by Alberto Fiz, Vittoria Cohen, Flaminio Guardoni, Emilio Tadino, Cesare Padovani (cat.), Rocca Malatestiana di Montefiore, Rimini, Italy
No-Style Show (Metal Room), curated by Boris Brollo, text by Boris Brollo (cat.), San Donà di Piave (VE), Italy
 2001

Art Cologne Fair, Scheffel Gallery, Bad Homburg vor der Höhe, Germany
 Art Frankfurt Fair, Scheffel Gallery, Bad Homburg vor der Höhe, Germany
Blickachsen 3 Skulpturen im Kurpark (with Louise Bourgeois, David Nash, Jaume Plensa, Wolf Vostell, etc, cat.), curated by Cristian Scheffel, text by Dr Gottlieb Leinz, Direttore Director of the Museum Wilhelm Lehmbrock, Duisburg, Germany, Bad Homburg vor der Höhe, Germany
tatto tagi, Pescheria d'Este, curated by Maria Luisa Trevisan, text by Maria Luisa Trevisan (cat.), Padova, Italy
Arte oggetto '01 xyz cmyk, Biblioteca comunale, curated by Maria Luisa Trevisan and Boris Brollo, texts by Maria Luisa Trevisan and Boris Brollo (cat.), Buia (UD), Italy
In-pressione, AEM Stabilimenti Gas-Bovisa, curated by Mimmo di Marzio, Chiara Guidi, texts by Mimmo di Marzio, Chiara Guidi (cat.), Milan, Italy
Mo.vi.e Modena video exhibition (with Franco Vaccari, Willy Darko, Jorge Peris, Laura Ambrosi, Giuliana Cuneaz, Maurizio Camerani), curated by Willy Darko and Mario Bertoni, sponsorship Provincia di Modena, Chiesa S. Paolo, Modena, Italy / curated by Willy Darko, sponsorship Comune e Provincia di Novara (cat.), Italy
Videotape, Palazzo Arengi del Broletto, Novara, Italy
Art Tv On Match Music Tv station, curated by Fabiola Naldi
Kunst in der Kammer 5, Frankfurt Stock Exchange / curated by Cristian Scheffel, texts by Dr Ursula Grzeha-Mohr, Städtisches Kunstinstitut und Museum, Frankfurt International Airport (2001-2002) / curated by Cristian Scheffel, texts by Dr Ursula Grzeha-Mohr, Städtisches Kunstinstitut und Museum, Germany
 2000
Maionese, Galleria en plein air, curated by Luca Beatrice, Alessandra Galletta, texts by Luca Beatrice, Alessandra Galletta (cat.), Pinerolo (TO), Italy
Onda Big, Galleria en plein air, curated by Olga Gambari, texts by Olga Gambari, Pinerolo (TO), Italy
One Day at a Time, Galleria en plein air, curated by Alberto Barbero, Olga Gambari, Marco Aime, Pino Guglielmo, Margherita Hack, Paolo Molino, Marco Robino, Andrej Termikov, texts by Alberto Barbero, Olga Gambari, Marco Aime, Pino Guglielmo, Margherita Hack, Paolo Molino, Marco Robino, Andrej Termikov (cat.), Pinerolo (TO), Italy
Periplo della scultura Italyna temporanea 2, Sassi, curated by Giuseppe Appella, Pier Giovanni Castagnoli, Fabrizio D'Amico, texts by Giuseppe Appella, Pier Giovanni Castagnoli, Fabrizio D'Amico (cat.), Matera, Italy
Anatomie del paesaggio, curated by Maria Luisa Trevisan, text by Maria Luisa Trevisan (cat.), Sant'Elena D'Este (PD), Italy
 1999
Museo all'aperto, curated by Miriam Campagnini, sponsorship Comune di Vicchio (cat.), Vicchio (FI), Italy
Morbi, Mole Vanvitelliana, curated by Antonio Luccarini, text by Antonio Luccarini, sponsorship Comune di Ana (cat.), Ana, Italy
Pubblicità: una vista dall'arte, curated by Pierre Restany, text by Pierre Restany (cat.), Spazio soloMilan, Milano, Italy
 1998
Gli elementi - Water Air Earth Fire. Tra arte e ambiente, curated by Maria Luisa Trevisan, Lucia Majer, Umberto Daniele, texts by Maria Luisa Trevisan, Lucia Majer, Umberto Daniele (cat.), Sant'Elena D'Este (PD), Italy
Prizes
 2003
 Public competition for the new Law Courts at Pescara, Italy
 Awarded first prize in the young artists' section
 2002
 Special Jury Mention at the Third International Sculpture Prize for the Piedmont Region, curated by the Piedmontese Art Association and the St. Filippo Neri Gallery, texts by Claudio Cerritelli, Martina Cognati, Piergiovanni Castagnoli (cat.), Torino, Italy
 2001
 Winner of the Novartis Prize - Permanent installation, Novartis



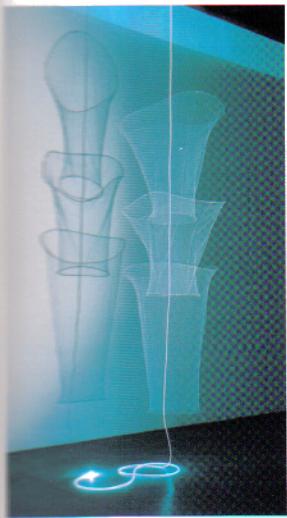
dall'alto from the top:

Installazione della mostra:
Into the Light, 2009, Chiesa di San Samuele, Venezia
 Installation of the exhibition:
Into the Light, 2009, Church of San Samuele, Venice, Italy

Equilibri
 1995/1996
 piume, rete, nylone
 Galleria Atelier, Siena, Italy
 feathers, net, nylon
 320 x 240 x 67 cm

Ascensione
 1998
 rete, fibra ottica, nylone
 network, optical fiber, nylone
 600 x 130 x 60 cm

photo credit: Michele Sereni



headquarters, Horsham, West Sussex, Great Britain

Major private, public, corporate and museum collections

MUSMA - Sculpture Museum, Matera, Italy

MAR - Museo d'arte della Città di Ravenna, Italy

Museum of temporary Sculpture of Gubbio (PG), Italy

Museum Beelden aan Zee, The Hague/Scheveningen, Netherlands

Fresenius company, Bad Homburg vor der Höhe, Germany

Mestna Galerija Nova Gorica, Museum of temporary Art, Nova Gorica, Slovenia

Bad Homburg vor der Höhe, Frankfurt, Germany

Museum im Prediger, Schwäbisch Gmünd, Germany

Class Sculpture Foundation, Great Britain

Museo all'aperto, Vicchio (FI), Italy

Public commissions

Woman from the Future, Coral Springs, United States

Florida International University College of Law, Miami, United States

New underground station at Acerra, Napoli, Italy

Novartis Collection, West Sussex, Great Britain

Selected solo exhibitions catalogues

A Sense of Wonder, with essays by Donald Kuspit, Giorgio Cortenova, Omar Calabrese, 2009 (Shin Editions, Italy)

Marialuisa Tadei - Cosmic, Brane Kovic, 2004 (Mestna Galerija Ljubljana, Mestna Galerija Nova Gorica, Slovenia)

Marialuisa Tadei - Camminando tra galassie, Fabiola Naldi, 2003 (Scheffel Gallery, Bad Homburg vor der Höhe, Germany)

Marialuisa Tadei - soglia ubergang threshold, Achille Bonito Oliva, Gottlieb Leinz, Gabriele Holtius, Victor de Circasia, 2002 (Scheffel Gallery, Bad Homburg vor der Höhe, Germany)

Marialuisa Tadei, Omar Calabrese, 1997 (Galleria Atelier, Siena, Italy)

Selected collective exhibitions catalogues

10 + 10 = 20 anni, Beatrice Buscaroli, Davide Rondoni, 2008

VII international festival of experimental art, 2008

Immaginario femminile, Piero Gilardi, 2006 (Biasutti & Biasutti, Torino, Italy)

Altre Lilith. Le vestali dell'arte - Terzo millennio, Gabriella Serusi, 2005 (Gangemi Editore, Italy)

Premio Michetti 56. In & Out - Opera e ambiente nella dimensione glocal, Luciano Caramel, 2005 (Vallecchi Editore, Italy)

Maravee/clorofilla (progetto di a project by S. Zannier), 2004

Io non ho paura del colore (Albanese, Benuzzi, Berning, Calcagni, De Meo, Dynys, Lusikova, Montesano, STV, Susi, Tadei, Twelker), curated by Lorella Scacco, 2003

ARCADIA in the city at marble hill, 2002

Glassway. Le stanze del vetro, dall'archeologia ai nostri giorni, Museo Archeologico, Aosta, Italy, 2002 (Skira Editore, Italy)

L'ultima cena, Luca Beatrice, Marco Izzolino, Massimo Sgroi, curated by Massimo Sgroi, 2002

Scultura Internazionale a La Mandria, Victor de Circasia, introduzione di with an introduction by Nicholas Serota, 2002 (La Rosa Editore, Italy)

In- pressione. Artisti temporanei nella memoria industriale, Mimmo di Marzio, Chiara Guidi, 2001 (Christian Marinotti Edizioni, Italy)

no border, Claudio Spadoni, Serena Simoni, Rosi Braidotti, Maria Rita Bentini, 2001 (Museo d'arte della Città di Ravenna, Italy)

BLICKACHSEN 3, Dr. Gottlieb Leinz, Director Stifung Wilhelm Lembruck, 2001 (Scheffel Gallery, Bad Homburg vor der Höhe, Germany)

Periplo della Scultura Italyna temporanea 2, curated by Giuseppe Appella, Pier Giovanni Castagnoli, Fabrizio D'Amico, 2000 (Edizioni della Cometa, Italy)

One Day at a Time, Alberto Berbero, Olga Gambari, Marco Aime, Pino Guglielmo, Margherita Hack, Paolo Molino, Marco Robino, Andrej Temnikov, 2000 (Galleria en plein air, Pinerolo TO, Italy)

vergenze, Claudio Cerritelli, curated by Gabriele di Pietro, Franco Bertaccini, 1997 (Danilo Montanari Editore, Italy)

Other publications

Vergine d'oliva, Vito Caiati, Lorella Scacco, Giusi Petruzzeli,

Antonella Marino - Pinacoteca di Bari, Italy / Chamber of the European Parliament, Strasburg, France

Io non ho paura del colore, Lorella Scacco, Villa Piccolomini, Rome, Italy

Wulbari, Galleria en plein air, Wences Rambla, Pinerolo (TO), Italy

Glassway, Maurizio Sciaccaluga (sezione arte temporanea temporary Art Section), Skira Editore, Italy, 2002

Third International Prize for Sculpture for the Piedmont Region, Claudio Cerritelli, Martina Cognati, Piergiovanni Castagnoli, Grafiche Ferrero Editore, Italy

No Style (catalogo catalogue, Juliet art magazine, Trieste), Boris Brollo (*No Style*), Luigi Sera (*Senza canone*)

tatto tagi, Maria Luisa Trevisan, Pescheria D'Este, Padova, Italy, 2001 (Grafica Turato, Italy)

Arte oggetto '01 xyz cmyk, Boris Brollo, Maria Luisa Trevisan, Biblioteca comunale, Buia (UD), 2001 (Lithostampa Pasia di Prato, Italy)

In-pressione, Mimmo di Marzio, Chiara Guidi, AEM

Stabilimenti Gas-Bovisa, Milano, 2001 (Christian Marinotti Editore, Italy)

Videotape, Mario Bretoni, Arengo del Broletto, Novara, Italy, 2001 (Edibas Editore, Italy)

MO. VI Modena, Willy D'Arko, curated by Mario Bertoni, Willy D'Arko, D'Arko's Store, 2001

Anatomie del Paesaggio, Maria Luisa Trevisan, Sant'Elena D'Este (PD), Italy, 2000 (Grafiche Turato Rubano Editore, Italy)

Maionese-Soup opera, Luca Beatrice, Alessandra Galletta, 2000 (Intergraph, Italy)

Onda Big, Olga Gambari, Galleria en plein air, Pinerolo (TO), Italy, 2000 (Intergraph, Italy)

Pubblicità una vista dell'Arte, Pierre Restany, Spazio solo, Milano, Italy, 1998 (Anthelios Editore, Italy)

Gli elementi - Water Air Earth Fire.Tra arte e ambiente, Maria Luisa Trevisan, Lucia Majer, Umberto Daniele, Sant'Elena D'Este (PD), Italy, 1998 (Grafiche Turato Editore, Italy)

Omaggio a Giovanni Caselli, Enrico Crispolti, Marco Pierini, curated by Marco Pierini, London, Great Britain/Siena, Italy/Yamagata, Japan, 1997 (Hopefulmonster Editore, Italy)

La città Museo 2 - rassegna d'arte temporanea europea, Rocco Zani, curated by Federico Gismondi, Boville Ernica (FR), Italy, 1997 (Museo Civico di Boville Ernica Editore, Italy)

Incisioni, Claudio Cerritelli, Roma, Italy, 1997

frogti la scultura, Claudio Cerritelli, Auditorium S. Fedele, Palazzolo sull'Olio (BS), Italy, 1996 (Gally-Thierry stampa Editore, Italy)

Catalogue extracts

Una leggiadra ossessione perseguita, Davide Rondoni, 2007

The Force of Creation: a Fragment of Eternity, Monica Nucera Mantelli, 2007

Cosmic 2004 - Marialuisa Tadei, Brane Kovic

Caminando tra galassie, Oltre lo Sguardo, Fabiola Naldi, 2003-2004

Innerspace 2003, Massimo Sgroi

Innerspace 2003, Vito Caiati

Rifare l'uomo. Soglia Ubergang Threshold, Gottlieb Leinz, 2002

Marialuisa Tadei. Soglie Soglia Ubergang Threshold, Gabriele Holthuis, 2002

Il sogno dell'arte. Soglia Ubergang Threshold, Achille Bonito Oliva, 2002

Da qui all'eternità. Soglia Ubergang Threshold, Victor de Circasia, 2002

Il mondo leggero di Marialuisa Tadei, Omar Calabrese, Siena, Italy, 1997

vergenze, Percorsi d'arte temporanea, Claudio Cerritelli, Ravenna, 1997 (Montanari Editore, Italy)

Omaggio a Giovanni Caselli, Enrico Crispolti, Marco Pierini, 1997 (Hopefulmonster Editore, Italy)

Sul filo della scultura, Claudio Cerritelli, Palazzolo sull'Olio (BS), 1996

Between Sensuality and Spirituality: the Heart at Peace, Pierre Restany, 1996

www.marialuisatadei.com